

DETERMINAZIONE DEL SOGGETTO ATTUATORE HYDROGEA S.P.A.

N.1 di data 31 agosto 2020

Oggetto: Progetto definitivo-esecutivo “Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso”. Approvazione.

Codice intervento: **D20-hydr-1786** CUP: **E93E20000010001**

IL SOGGETTO ATTUATORE

Premesso che

- con Delibera del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 è stato dichiarato lo stato di emergenza nei territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province Autonome di Trento e Bolzano interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, come successivamente prorogato con Delibera del Consiglio dei Ministri 21 novembre 2019;
- con Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018 (di seguito anche OCDPC n.558/2018), il Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia - per il proprio ambito territoriale- è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza determinatasi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il Friuli Venezia Giulia, nell'arco temporale dal 28 ottobre 2018 al 5 novembre 2018;
- in particolare, con l'art.4 dell'OCDPC n.558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni si dispone che, per la realizzazione delle attività di cui all'Ordinanza medesima, i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possano operare in deroga alle disposizioni normative ivi espressamente elencate, sulla base di apposita motivazione, e comunque nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario;
- con decreto del Commissario delegato OCDPC n.558/2018, DCR/4/CD11/2020 di data 04.03.2020, recante “Piano degli investimenti 2020. Individuazione dei Soggetti Attuatori e degli interventi di competenza” (che si intende integralmente richiamato, tra l'altro, quanto alla cornice normativa ed alle disposizioni finanziarie), HydroGEA S.p.A. è stata individuata quale soggetto

HydroGEA spa

33170 Pordenone – Piazzetta del Portello, 5

Cap. Soc. 2.227.070,00 euro i.v. – c.f., p.i. e numero reg. imprese 01683140931

tel +39 0434 50 64 11 fax +39 0434 52 32 57 e-mail info@hydroGEO-pn.it PEC hydro@pec.hydroGEO-pn.it

www.hydroGEO-pn.it

attuatore di n.1 intervento ricompreso nell'Allegato 1) al decreto in argomento, codice D20-hydr-1786, denominato *Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore*;

- l'opera di cui al punto che precede si è resa necessaria, in diretta conseguenza degli eventi meteorologici eccezionali dell'ottobre 2018, per il grave dissesto del versante su cui insiste il depuratore, perdurando le ragioni d'urgenza;
- HydroGEA S.p.A. ha, pertanto, posto in essere le attività amministrative necessarie alla realizzazione dell'opera D20-hydr-1786 di cui trattasi, ricompresa nell'Allegato 1) sopra richiamato;
- in quanto Soggetto Attuatore individuato dal citato Piano degli investimenti 2020 e ai sensi del medesimo, HydroGEA S.p.A. ha, tra l'altro, competenza per: provvedere all'istruttoria e all'emanazione di ogni atto e provvedimento relativo all'approvazione dei progetti dei lavori, forniture e servizi, assumendo ogni adempimento, onere, attività comunque connessi ai poteri attribuiti, conferendo espressamente, in dette materie, la rappresentanza del Commissario delegato, ad ogni effetto, con riferimento a quanto disposto dall'art.14 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, anche nei confronti di enti, autorità e, in generale, di terzi preposti all'esercizio di funzioni di vigilanza, verifica e controllo previsti dalle vigenti norme; convocare, presiedere e concludere le Conferenze di servizi, nelle modalità previste dall'Ordinanza n.558/2018, nonché delegare idoneo soggetto, appartenente alla struttura, per presiedere e concludere le stesse; per la realizzazione dell'intervento il Soggetto attuatore è Autorità espropriante;
- ai sensi dell'art.1, comma 7 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018, gli interventi ricompresi nell'ordinanza medesima sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- il progetto comporta una variante agli strumenti urbanistici del Comune di Erto e Casso;
- gli interventi insisteranno su beni appartenenti alla gestione della rete fognaria e di depurazione, per la realizzazione o riparazione dei quali sono necessari l'asservimento o l'espropriazione di fondi privati; è stato notificato ai proprietari l'avvio della procedura di esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea, con termine per le osservazioni antecedente alla data della Conferenza dei servizi, secondo le modalità consentite dall'art.4 OCDPC n.558/2018;

Considerato che

- l'intervento riguarda:
 - ✓ il ripristino della sicurezza geostatica del luogo, denominato Gè de Fontana, con il consolidamento dei versanti in frana;

- ✓ la messa fuori servizio del depuratore di Erto vecchia, con l'esecuzione di una stazione di sollevamento e la posa di una condotta di mandata per lo più lungo la pista predisposta per interventi di protezione civile eseguiti in passato;
- ✓ il ripristino strutturale e funzionale della fase secondaria dell'impianto di depurazione di Stortan, con la stabilizzazione dello scoscendimento che vi grava a monte;
- ✓ il ripristino della viabilità di accesso al depuratore di Stortan, segnata da vistosi cedimenti, con sostituzione dell'attraversamento sul Rio Valluta per consentire il passaggio ai mezzi d'opera;

Visto il progetto definitivo-esecutivo in oggetto, redatto in data *giugno 2020* dallo Studio Tecnico Associato Aprilis, sviluppato negli elaborati progettuali, acquisiti agli atti di HydroGEA S.p.A. in data 30.06.2020, di seguito elencati:

- 1) Relazioni:
 - 1a) Relazione tecnico-illustrativa;
 - 1b) Relazione geologica;
 - 1c) Relazione idrologica ed idraulica;
 - 1d) Checklist di non assoggettabilità a screening di VIA;
 - 1e) Scheda di verifica paesaggistica per interventi urgenti;
- 2) Planimetrie di inquadramento:
 - corografia scala 1:25000;
 - estratto della carta tecnica regionale scala 1:5000;
- 3) Estratto del P.R.G.C. e Norme Tecniche di Attuazione;
- 4) Planimetria mappale scala 1:1000 degli interventi;
- 5) Planimetrie quotate di rilievo e di progetto scala 1:200
 - 5a) Località Gè de Fontana TAV 1;
 - 5b) Pista "Peus Sciascela" TAV 2;
 - 5c) Zona depuratore "Stortan" TAV 3;
- 6) Intervento A: Via dei Baci
 - 6a) Planimetria quotata di rilievo scala 1:200 e documentazione fotografica;
 - 6b) Planimetria quotata degli interventi scala 1:100;
 - 6c) Profilo longitudinale condotta elevatoria;
 - 6d) Stazione di sollevamento;
- 7) Intervento B: Sistemazione frana in località Gè De Fontana
 - 7a) Sezioni trasversali versante destro;
 - 7b) Sezioni trasversali versante sinistro;
 - 7c) Opere provvisorie – particolari costruttivi;
- 8) Intervento C: Stazione di sollevamento e modifica condotte fognarie

- 8a) Stazione di sollevamento in località “Gè De Fontana”;
- 8b) Profilo longitudinale condotta elevatoria;
- 8c) Drenaggi: planimetria – sezione trasversale – particolari costruttivi;
- 8d) Guado: planimetria – piante – sezioni;
- 9) Intervento D: Ristrutturazione impianto di depurazione di Stortan e della viabilità di accesso
 - 9a) Impianto di depurazione: stato di fatto e opere provvisionali;
 - 9b) Impianto di depurazione: opere di progetto;
 - 9c) Rifacimento passerella ciclopedonale del rio Valluta: planimetria – sezioni – particolari planimetria e sezioni di progetto;
 - 9d) Consolidamento del pendio con gabbionate: sezioni trasversali;
- 10) Sezioni e manufatti tipo;
- 11) Piano particellare degli espropri – asservimenti – occupazioni temporanee;
- 12) Elenco dei prezzi unitari;
- 13) Computo metrico estimativo – quadro economico – incidenza della manodopera;
- 14) Schema di contratto – Capitolato speciale d’appalto;
- 15) Piano di sicurezza e coordinamento – computo metrico estimativo degli oneri di sicurezza – cronoprogramma;
- 16) Planimetrie di cantiere;
- 17) Fascicolo tecnico ai sensi del D.Lgs. n.81/2008;
- 18) Piano di manutenzione dell’opera e delle sue parti;

Preso atto che il quadro economico di progetto ammonta ad € 1.200.000,00, oneri fiscali esclusi, come di seguito dettagliato:

A1) - LAVORI A BASE D'APPALTO	€ 967.148,07
- per oneri di sicurezza	<u>€ 30.135,56</u>
A) - Sommano per lavori	€ 997.283,63 € 997.283,63
B) - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
a) - per espropri, asservimenti, occupazioni e danni	€ 10.000,00
b) - per spese tecniche, rilievi, indagini, progettazione definitiva- esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza, com- prensivo di CNPAIA - il 12% di A	€ 119.674,04
c) - per lavori in economia e fornitura con posa di centraline di telecontrollo	€ 30.000,00
d) - per accantonamenti art.113 del D. Lgs. 50/2016 il 2% di A	€ 19.945,67
e) - per imprevisti circa il 2% di A	<u>€ 23.096,66</u>
Sommano	€ 202.716,37 <u>€ 202.716,37</u>
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.200.000,00

Rilevata, pertanto, la coerenza del quadro economico di progetto con la posta prevista, per l'intervento in argomento, nell'Allegato 1) al decreto del Commissario delegato OCDPC n.558/2018, DCR/4/CD11/2020;

Dato atto che la copertura finanziaria è garantita tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n.6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";

Vista la nota di HydroGEA S.p.A., in qualità di Soggetto Attuatore, prot.n.7759/20 di data 07.08.2020, di avvio del procedimento e di indizione e convocazione, per il giorno 26.08.2020, della Conferenza di servizi decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-ter, comma 1, della L.n.241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art.14 dell'OCDPC n.558/2018, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo di cui all'oggetto, alla quale sono state invitate le seguenti Amministrazioni:

- il Comune di Erto e Casso;
- la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
 - Protezione Civile della Regione
 - Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
 - Servizio valutazioni ambientali
 - Servizio difesa del suolo
 - Servizio gestione risorse idriche
 - Servizio geologico
 - Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche
 - Ispettorato forestale di Pordenone
 - Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
 - Servizio demanio
 - Direzione infrastrutture e territorio
 - Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica;
- l'Agenzia del Demanio – Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia;
- la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Friuli Venezia Giulia;
- il Parco Naturale Dolomiti Friulane;
- l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia;
- l'Azienda sanitaria Friuli Occidentale;

Rilevato quanto segue, in relazione al Piano particellare degli espropri – asservimenti – occupazioni temporanee, allegato 11) al progetto definitivo – esecutivo in argomento:

- in data 16.07.2020 è stato avviato il procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea ed all'approvazione del progetto equivalente a dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 10, 11, 16 del D.P.R. 327/2001, dell'art.158-bis del D.Lgs. n.152/2006, nonché degli articoli 8 e 14 della legge 7 agosto 1990, n.241, per quanto applicabili, alla luce delle procedure obbligatoriamente acceleratorie e derogatorie previste dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558/2018 e dal decreto del Commissario delegato DCR/4/CD11/2020 dd.04.03.2020;
- la comunicazione riportava, inoltre, espressa menzione del termine di 30 giorni entro il quale, ai sensi dell'art.3, comma 3, DPR 327/2001, colui che risulta proprietario secondo i registri catastali e riceva la notificazione o comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non sia più proprietario è tenuto a comunicarlo all'amministrazione procedente, indicando altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
- l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato, a partire dal 16.07.2020, all'Albo Pretorio del Comune di Erto e Casso, sul sito della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia nell'apposita sezione Avvisi pubblici di espropriazione ed è stato pubblicato, in pari data, nei quotidiani Avvenire e Messaggero Veneto;
- entro il periodo temporale stabilito nell'avviso di cui all'alinea precedente non è pervenuta a questa Società alcuna osservazione da parte di soggetti interessati;
- con nota prot.n.2436 dd.07.08.2020, il Comune di Erto e Casso ha certificato che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo di cui trattasi è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune medesimo per la durata di 18 giorni più il giorno di pubblicazione, a decorrere dal giorno 16/07/2020 e fino al giorno 03/08/2020, e che contro di esso non sono pervenuti reclami;
- nessuna comunicazione è pervenuta, né al Comune di Erto e Casso, né a HydroGEA S.p.A., ai sensi dell'art.3, comma 3, DPR 327/2001.

Visti il verbale della Conferenza di servizi decisoria del 26 agosto 2020, prot.n.8463/20 di data medesima, unitamente alle osservazioni in esso contenute, ed i pareri richiamati nel verbale stesso, che qui si intendono integralmente riportati, per costituire parte integrante della presente determinazione;

Atteso che la Conferenza di servizi decisoria,

VISTI

- *il parere favorevole senza prescrizioni all'approvazione del progetto, espresso in sede di Conferenza di servizi da parte del Comune di Erto e Casso, in conformità alla Deliberazione Giunta n.8 del 20.08.2020;*

- *il parere favorevole nei soli riguardi forestali espresso dall’Ispettorato forestale di Pordenone della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche con nota prot.n.52575/P dd.11.08.2020;*
- *le comunicazioni del Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, prot.n.37824/P dd.10.08.2020 e prot.n.39820/P dd.25.08.2020, nelle quali, tra l’altro, si ritiene non sia necessario assoggettare il progetto alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all’art.19 del D.Lgs 152/2006;*
- *la nota del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali ed ittiche, prot.n.55774/P di data 24.08.2020, nella quale si comunica che la verifica di significatività ai sensi della DGR n.1323 dd.11.07.2014 non risulta necessaria e non si individuano quindi elementi ostativi in relazione agli aspetti di competenza;*
- *il nulla-osta, per quanto di competenza, all’esecuzione dei lavori in oggetto formulato dal Servizio demanio della Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, giusta nota prot.n.13778/P di data 17.08.2020, subordinatamente all’acquisizione dell’autorizzazione idraulica da parte del Servizio difesa del suolo territorialmente competente;*
- *l’autorizzazione idraulica, rilasciata giusto decreto n.3363/AMB del 24.08.2020 dal Servizio difesa del suolo della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile;*
- *il parere favorevole di cui all’art.19 della L.R.n.19/1996, senza prescrizioni, del Parco Naturale Dolomiti Friulane, giusta nota prot.n.1622 dd.24.08.2020;*
- *il parere favorevole con prescrizioni espresso dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia con nota prot.n.12900-P dd.19.08.2020;*
- *il parere favorevole per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica di cui alla nota prot.n.49943/P di data 24.08.2020 del Servizio pianificazione paesaggistica, territoriale e strategica della Direzione centrale infrastrutture e territorio;*
- *la comunicazione del Servizio geologico della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile di cui alla nota prot.n.38736/P dd.18.08.2020;*
- *la presa d’atto da parte dell’ARPA FVG, giusta nota prot.n.24084/P/GEN/PRA_AUT dd.21.08.2020, del progetto esecutivo presentato senza particolari osservazioni;*
- *il nulla osta con osservazioni dell’Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Friuli Venezia Giulia, giusta nota prot.n.6153 dd.25.08.2020;*
- *il Decreto n.3388/AMB del 25/08/2020 del Servizio gestione risorse idriche della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile, recante D.Lgs. n.152/2006 – L.R. n.3/18 – HydroGEA S.p.A. – Autorizzazione provvisoria allo scarico nel Rio Valluta delle acque reflue urbane provenienti dal depuratore sito in loc. Stortan, in Comune di Erto e Casso (PN), con prescrizioni per lo scarico delle acque, per i campionamenti delle acque reflue, prescrizioni*

di carattere temporaneo, generale ed informazioni ed avvertenze, che qui si intendono integralmente riportate;

RICHIAMATE le prescrizioni riportate nelle premesse;

ATTESO che, ai sensi dell'art.14-ter, comma 7, della L. n.241/1990 e s.m.i, si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso, ai sensi del comma 3 del richiamato art.14-ter, la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

PRESO ATTO delle intese, concerti, nulla osta o assensi acquisiti da parte delle amministrazioni e degli enti a diverso titolo interessati all'approvazione del progetto di cui trattasi;

PRESO ATTO, altresì, per gli effetti di cui all'articolo 14-quater, comma 3, della L. n.241/1990 e s.m.i., dell'unanimità dei pareri favorevoli all'approvazione del progetto di cui trattasi pervenuti ad HydroGEA S.p.A. e formulati in sede di Conferenza di servizi;

PRESO ATTO che l'approvazione del progetto definitivo-esecutivo dell'intervento equivale alla dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza e determina la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica, ove necessario, e sottopone le aree interessate dalla procedura di esproprio, asservimento e occupazione temporanea al relativo vincolo preordinato all'esproprio;

ATTESO CHE il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio, ai sensi di legge è fissato in cinque anni dalla data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

VISTO il Piano particellare degli espropri-asservimenti-occupazioni temporanee, allegato n.11 al progetto definitivo-esecutivo, contenente la descrizione dei terreni di cui sono previsti esproprio e/o asservimento e/o occupazione temporanea, con l'indicazione dell'estensione dei confini, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali, nonché delle previste indennità;

CONSIDERATO che ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione, per la parte non derogata, dell'art.22-bis del T.U.E., trattandosi di intervento ricompreso tra quelli individuati dall'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018;

CONSIDERATO che trova applicazione il disposto dell'art.4, comma 1 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, con cui si dispone che "per la

realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:omissis.... Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22-bis, 23, 24, 25 e 49”;

RITENUTO necessario disporre, con il provvedimento motivato di approvazione del progetto in argomento, l'occupazione temporanea preordinata e non preordinata all'esproprio nelle forme di cui al D.P.R. n. 327/2001 in quanto applicabili, nonché la relativa immissione in possesso degli immobili afferenti ai proprietari meglio generalizzati nel piano particellare;

IN ESECUZIONE dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018 e del decreto del Commissario delegato OCDPC n.558/2018, DCR/4/CD11/2020 di data 04.03.2020

ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto definitivo-esecutivo denominato “Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso”, Codice intervento: D20-hydr-1786, CUP: E93E20000010001, per un importo pari ad € 1.200.000,00, oltre oneri fiscali, con le prescrizioni, raccomandazioni ed indicazioni richiamate in premessa;

Preso atto della validazione del progetto definitivo-esecutivo del 27 agosto 2020, prot.n.8503/20, redatta, ai sensi dell'art.26, comma 8, del D.lgs. 50/2016, dal Responsabile Unico del Procedimento, ing. Daniele Odorico, giusto atto di nomina di data 25.06.2020;

Rilevato che, del procedimento di approvazione del progetto in argomento, è stata garantita adeguata informativa, tramite il sito web di HydroGEA spa, e che gli esiti della Conferenza di servizi, unitamente a tutta la documentazione ad essa correlata, risultano pubblicati nella specifica sezione *Società trasparente*;

Preso atto che la presente approvazione è disposta ai sensi dei richiamati OCDPC n.558 di data 05.11.2018 e DCR/4/CD11/2020 di data 04.03.2020;

Visti

- l'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018;
- il decreto del Commissario delegato OCDPC n.558/2018, DCR/4/CD11/2020 di data 04.03.2020;

- la procura notarile di data 14 febbraio 2019, in base alla quale il Responsabile della Direzione Regolatoria interviene in nome e per conto della società in sede di Conferenze di servizi ;

D E T E R M I N A

1. le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.558 del 15 novembre 2018 e del decreto del Commissario delegato OCDPC n.558/2018, DCR/4/CD11/2020 di data 04.03.2020, in relazione agli esiti della Conferenza di servizi decisoria di data 26.08.2020, alle prescrizioni di cui al relativo verbale, prot.n.8463/20, al quale si rinvia, il progetto definitivo-esecutivo di cui all'oggetto, denominato "Messa in sicurezza di Erto vecchia in corrispondenza della frana del depuratore in comune di Erto e Casso" (Codice intervento: D20-hydr-1786, CUP: E93E20000010001), per un importo pari ad € 1.200.000,00, oneri fiscali esclusi;
3. di approvare il seguente quadro economico:

A1) - LAVORI A BASE D'APPALTO	€ 967.148,07
- per oneri di sicurezza	<u>€ 30.135,56</u>
A) - Sommano per lavori	€ 997.283,63 € 997.283,63
B) - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
a) - per espropri, asservimenti, occupazioni e danni	€ 10.000,00
b) - per spese tecniche, rilievi, indagini, progettazione definitiva-esecutiva, direzione lavori, coordinamento sicurezza, comprensivo di CNPAIA - il 12% di A	€ 119.674,04
c) - per lavori in economia e fornitura con posa di centraline di telecontrollo	€ 30.000,00
d) - per accantonamenti art.113 del D. Lgs. 50/2016 il 2% di A	€ 19.945,67
e) - per imprevisti circa il 2% di A	<u>€ 23.096,66</u>
Sommano	€ 202.716,37 € <u>202.716,37</u>
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	€ 1.200.000,00

4. di prendere atto della coerenza del quadro economico di progetto con la posta prevista, per l'intervento in argomento, nell'Allegato 1) al decreto del Commissario Delegato OCDPC n.558/2018, DCR/4/CD11/2020 di data 04.03.2020, e che la copertura finanziaria è garantita tramite le risorse disponibili sulla contabilità speciale n.6113, intestata a "C.D.PRES.F.V.GIULIA - O.558-18";

5. di prendere atto che, ai sensi dell'art.14, comma 2, dell'OCDPC n.558/2018, "*L'approvazione dei progetti [...] da parte dei Commissari delegati e degli eventuali soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato alla realizzazione delle opere o alla imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori*";
6. di dichiarare, pertanto, la pubblica utilità delle opere di cui trattasi e l'urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;
7. di dare atto che il presente provvedimento costituisce variante agli strumenti urbanistici del comune di Erto e Casso, peraltro in senso conforme alla Deliberazione Giuntale n.8 del 20.08.2020;
8. di dare atto che il presente provvedimento comporta vincolo preordinato all'esproprio e costituisce presupposto per le occupazioni temporanee e d'urgenza dei fondi indicati nel Piano particellare degli espropri-asservimenti-occupazioni temporanee, allegato n.11 al progetto definitivo-esecutivo, nei termini e nei limiti ivi specificati;
9. di dare atto che il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art.14-quater della L. n.241/1990 e ss.mm.ii.;
10. di dare atto dell'unanimità dei pareri favorevoli espressi, da parte delle Amministrazioni coinvolte, in sede di Conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.14-quater, comma 3, della L. n.241/1990 e ss.mm.ii.;
11. di trasmettere il presente provvedimento al RUP, ing. Daniele Odorico, per quanto di competenza;
12. di trasmettere il presente provvedimento a tutte le Amministrazioni invitate alla Conferenza di servizi.
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel sito web di HydroGEA S.p.A. e nel sito web del Comune di Erto e Casso;
14. avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro centoventi giorni dalla notifica; per i terzi interessati i predetti termini decorrono dalla data di pubblicazione.

Il Responsabile della Direzione Regolatoria
-Renato VILLALTA-

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i.)